

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA DI
CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI S.C. ALL'ASSEMBLEA
STRAORDINARIA**

ai sensi dell'art. 2443, comma 1, e dell'art. 2441, comma 6, Codice Civile

Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile

Signori Azionisti,

nell'ambito del processo di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. ai sensi dell'art. 37-bis del d. lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (di seguito il “TUB”), a valle del rilascio in data 2 agosto 2018 del provvedimento di accertamento di Banca d'Italia e dunque al fine di dare avvio all'operatività del Gruppo Bancario Cooperativo, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 ottobre 2018 ha approvato la rivisitazione integrale dello statuto sociale della Società sulla base dello schema statutario tipo adottando dalle banche di credito cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo, conforme alle prescrizioni della legge di riforma del credito cooperativo contenute nella L. 49/2016 e s.m.i. - come noto, ampiamente modificative delle norme di cui al TUB – e della disciplina di dettaglio predisposta dall'Autorità di Vigilanza.

A tale proposito, l'Assemblea Straordinaria dei soci convocata per il giorno 17 novembre 2018, in prima convocazione, e il 18 novembre 2018, in seconda convocazione, dovrà deliberare l'approvazione delle modifiche statutarie connesse all'adesione della nostra banca al Gruppo Bancario Cooperativo all'Albo dei Gruppi tenuto dalla Banca d'Italia.

In tale contesto, l'Assemblea Straordinaria sarà altresì richiesta di deliberare l'attribuzione della facoltà al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 Codice Civile, di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 codice civile, anche a servizio dell'emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter del TUB, per un periodo non superiore a cinque anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione, per un ammontare nominale massimo di Euro 7.000.000 (eurosettemilioni), mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 Codice Civile, sottoscrivibili dalla capogruppo Cassa Centrale Banca.

Tale delega trova il proprio fondamento nella prescrizione di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Terza, Cap. 5, Sezione IV, Paragrafo 2) laddove è previsto che, al fine di garantire la tempestività di eventuali interventi di ricapitalizzazione della banca, lo statuto deve contenere una clausola con cui è attribuita agli amministratori ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile la facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'emissione di azioni di finanziamento ex art. 150-ter del TUB, sottoscrivibili dalla capogruppo Cassa Centrale Banca, fino all'ammontare determinato su indicazione della capogruppo stessa.

La delega in oggetto è prevista nell'articolo 21.3. del nuovo testo statutario:

“A seguito delle deliberazioni assunte in data 18 novembre 2018, l’assemblea straordinaria della Società ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento entro il termine del 17 novembre 2023, per un ammontare nominale massimo di Euro 7.000.000 (settemilioni), mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell’articolo 150 ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell’articolo 2441, commi 4 e 5, codice civile, sottoscrivibili dalla Capogruppo”.

Come pocanzi precisato, le modifiche statutarie che saranno approvate dall’Assemblea Straordinaria del prossimo 17 novembre 2018, se in prima convocazione, ovvero del 18 novembre 2018, se in seconda convocazione, e così la delega conferita al Consiglio di Amministrazione saranno efficaci a decorrere dalla data di iscrizione del Gruppo Bancario Cooperativo all’Albo dei Gruppi tenuto dalla Banca d’Italia.

La delega all’aumento di capitale, vista anche l’ampiezza dei termini sottoposti all’approvazione dell’Assemblea, permetterà al Consiglio di Amministrazione la dovuta flessibilità per raccogliere, nel corso del quinquennio successivo alla data della delibera assembleare di approvazione, i necessari mezzi finanziari avendo riguardo alla situazione di liquidità, finanziaria e patrimoniale, attuale e prospettica, della banca.

Il Consiglio di Amministrazione